



Protocollo n.271/U- FP 2023

Roma, 4 luglio 2023

Al Presidente della Fondazione MAXXI  
Alessandro Giuli

Al Segretario Generale  
Francesco Spano

Quanto appreso dalla stampa nei giorni scorsi su ciò che è avvenuto durante l'evento di apertura della stagione estiva del MAXXI, ha trovato lo sdegno anche della Fp Cgil oltre che di quanti hanno assistito in tempo reale o hanno avuto modo di apprenderlo a posteriori.

Pur avendo apprezzato le parole e le scuse del Presidente, riteniamo siano tardive e poco esaustive.

*Il turpiloquio e le spregevoli affermazioni dell'Ospite che i presenti sono stati costretti ad ascoltare sono da condannare totalmente anche per la valenza sessista e misogina, e sono rese ancor più gravi se pronunciate da un Sottosegretario alla Cultura, in un luogo della cultura.*

Va forse ricordato che l'Onorevole Sgarbi, infatti, ricopre sempre un ruolo istituzionale e la sua partecipazione ad un evento ospitato in un Museo gestito da una Fondazione, costituita dallo stesso MIC, non può in alcun modo essere derubricata ad una semplice performance artistica.

*Il Sottosegretario con le sue affermazioni è andato in senso opposto a quello che dovrebbe ispirare un luogo di cultura, che per sua natura dovrebbe essere promotore di conoscenza e sapienza per un accrescimento del patrimonio intellettuale delle persone che lo frequentano.*

Alla nostra ferma richiesta di condanna delle affermazioni offensive pronunciate contro le donne, vengano aggiunte le scuse per le parole di sdegno pronunciate nei confronti delle lavoratrici e lavoratori della Sovrintendenza incapaci, a dire di Sgarbi, di svolgere le funzioni a cui sono assegnate. Da qui il suggerimento di rivolgersi a lui stesso per agevolare le pratiche, superando così le rigidità di regole dettate dallo stesso Ministero presso il quale è stato chiamato ad operare.

Abbiamo tutti noi assistito allo scherno dell'opera dell'Architetta Zaha Hadid autrice del progetto di realizzazione della struttura, piuttosto che gli impropri rivolti alla precedente



Presidente, suscitando l'ilarità di chi era presente sul palco. Tutte affermazioni inaccettabili.

Ci saremmo aspettati una reazione ferma di condanna del Presidente nel momento in cui tutto stava avvenendo ed invece ciò non è successo. Si è dovuto diffondere mediaticamente la cronaca della serata per avere una reazione della Fondazione e del Ministro.

Vorremmo infine sottolineare come la lettera inviataLe dalle lavoratrici ed i lavoratori del MAXXI abbia perfettamente evidenziato la vera natura del luogo dove quotidianamente operano "un luogo di cultura libera, inclusiva e critica nei confronti di pregiudizi e luoghi comuni".

Ci aspettiamo quindi che Lei faccia suoi i valori dei dipendenti e si adoperi prontamente per porre rimedio fattivo a quanto avvenuto.

Ci aspettiamo inoltre che tra le Sue priorità ci sia la condivisione di un protocollo di genere che regoli i comportamenti di chi nella Fondazione opera quotidianamente o partecipa alle sue attività e che Lei stesso si faccia promotore di eventi pubblici da ospitare presso la struttura da Lei presieduta che pongano al centro le tematiche dei diritti ed il superamento di certi comportamenti che, a maggior ragione per il contesto in cui Lei opera, nulla hanno a che vedere con l'arte e la cultura.

FP CGIL Nazionale